



▶ **Protagonisti**

Da Malta alla Sicilia e ritorno: cinque uomini in barca

Un equipaggio reggiano alla Middle Sea Race: il 'diario di bordo'

pagina 11



▶ **Intervista**

Giovanni Savorani: «Non vogliamo perdere quote di mercato»

Il Presidente di Confindustria Ceramica analizza una contingenza non semplice

pagina 5



# il Distretto 286

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

by Ceramicanda

anno 14 numero 286 • 2 Aprile 2022 • euro 1,00

**DSTRISCIO**



▶ **La ceramica zerbino della Ferrari**

Di Roberto Caroli

**I**l ministro per lo sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, nel Governo Draghi in quota Lega nord, ha visitato la scorsa settimana la Ferrari di Maranello e, in sordina, ha incontrato alcuni imprenditori della ceramica presso un'importante azienda del territorio. La notizia è finita sulla stampa nazionale in quanto contemporanea all'intervento del Presidente ucraino Zelensky in Parlamento. Nella sostanza, mentre il malconco leader ucraino si sgolava davanti alla metà del totale di senatori e onorevoli, il braccio destro di Salvini ha pensato fosse più utile trascorrere una mezza giornata tra auto di lusso e superfici ceramiche, piuttosto che ascoltare la richiesta di aiuto, in sostanza di armi, da parte del popolo che da un mese resiste con estrema sofferenza all'invasione dell'esercito di Putin. Personalmente a colpirmi non è stata la scelta di Giorgetti, legittima quanto personale, bensì la riunione in stile carbonaro organizzata qui nel distretto ceramico. Ora, non si comprende perché all'evento non sia stato dato il giusto rilievo, non solo mediatico ma di sistema. Non si comprende perché debba essere soltanto uno sparuto numero di ceramisti, non anche tutti i sindaci in rappresentanza dei cittadini, non anche le varie e diverse associazioni di categoria in rappresentanza dei fornitori, non anche le parti sindacali in rappresentanza dei lavoratori, non anche le banche e le università, a ricevere un rappresentante del Governo Draghi in una fase del settore ceramico così drammaticamente complicata.

a pag. 2

## Ceramica: il mercato vola ma addio ai guadagni



pagine 2 e 3

**BAR DELLE VERGINI**



### Povera Italia

Tempi duri al bar delle Vergini dopo la mancata qualificazione dell'Italia ai Mondiali del Qatar. Tra guerra e inflazione non restava che il calcio per consolarsi un po', ed invece anche da lì arrivano dolori. E dopo tanto sfacelo confermiamo pure Mancini sulla panchina, poverino ci ha fatto vincere gli europei! Un vero matrimonio all'italiana: si resta insieme in ricordo dei bei tempi andati! Viene da dire che un Paese alla frutta non poteva che essere eliminato dalla Macedonia...

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.738.622.450.128

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 44.301,22

### Ds ceramico

▶ **L'opinione**

«Situazione complicata, ma la Russia prova a guardare avanti»

La settimana del Mosbuild moscovita vista da vicino

▶ **L'analisi**

«La pandemia e il conflitto hanno cambiato lo scenario»

Il Ceo di System Ceramics Luca Bazzani: «Occorre ripensare il sistema»

▶ **L'evento**

Il Gruppo Concorde per i giovani: il 'Premio Mussini'

Assegnate le borse di studio intitolate alla memoria del Prof. Cirillo Mussini

pagine da 5 a 9

▶ **Impronte digitali**

I 'social network' e il 'nuovo' mercato del lavoro

pagina 6

▶ **Almanacco**

Spunti di cronaca dai territori del distretto ceramico

pagina 13

▶ **Rubriche**

Di nuovo a Parigi, ancora in compagnia dell'Amico del tempo

pagina 14

ALL  
FOR  
TILES

11.12 MAGGIO 2022

MODENA FIERE

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com - allfortiles.it

allfortiles.it

evento a cura di  
**CERAMICANDA**

# Massa critica e gioco di squadra: solo così si esce dall'impasse

*La recente contingenza mette in luce criticità che il sistema non è mai stato in grado di recuperare: e chiederebbe una visione di insieme che una realtà ancora troppo frammentata come quella del distretto ceramico oggi non garantisce. La politica resta assente, o distante, e lo scenario imporrebbe un'unione – anche di intenti, oltre che di aziende e filiere – che oggi non c'è...*

«I tempi cambiano e c'è bisogno di unione». Era il 2003, ma sembra oggi: Franco Vantaggi, già storico Direttore di quell'Assopiastrelle oggi diventata Confindustria Ceramica, nel corso di una lunga intervista sottolineava da una parte come 'la forte individualità degli imprenditori del settore è stata una molla per il loro successo ma anche una carenza, o comunque un limite', dall'altra registrava, già allora, criticità mai risolte. E non risolte nemmeno oggi, rimaste attuali a dispetto del passare del tempo e ancora in grado, nonostante siano passati lustri, di condizionare il sistema. Una legata all'energia, alla dipendenza del settore da 'fattori esterni' non governabili – costi, tassazione, approvvigionamento – dall'interno, un'altra legata alle infrastrutture, con porti e ferrovie e strade non da terzo mondo ma quasi. «Ed è grave – diceva Vantaggi – che il settore ceramico che ha dato tanto al Paese e allo Stato abbia ricevuto da entrambi denunce». Vent'anni dopo, rieccoci al punto: il distretto attraversa la 'tempesta perfetta' e sconta ancora quelle stesse criticità che, amplificate nell'ultimo biennio, prima dalla crisi della logistica indotta dalla pandemia e poi dal conflitto ucraino che ha scoperto i nervi di una 'globalizzazione' imperfetta, adesso chiedono il conto instillando negli scettici una domanda, ovvero, 'sicuri che non si potesse fare diversamente?'. Ce lo chiediamo da sempre, noi di Ceramicanda, e sull'importanza di dare una risposta da sempre ci siamo concentrati, dando il nostro personalissimo, e spesso non richiesto, contributo al dibattito. Già dal 2017, per dire, quando con la prima edizione di ALL-FORTILES convocammo addetti



ai lavori, non necessariamente legati al settore, che facessero capire come la filiera ceramica, fortemente internazionalizzata e globalizzata, non potesse prescindere, nell'elaborare le sue strategie, da una visione ampia di quanto le accadeva intorno, ma la domanda, ora come allora, resta. Ed è domanda oziosa e retorica al contempo, nel senso che del senno di poi si sa cosa sono piene, secondo la saggezza popolare, le fosse, ma che da osservatori non si può fare a meno di farsi, mentre si registra un susseguirsi di incontri – l'ultimo ha visto il Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti incontrare alcuni imprenditori del settore, ma prima ce ne sono stati altri, di incontri, briefing, dibattiti – che

tuttavia non parloriscono oggi, come non hanno parlorito ieri, nulla di troppo concreto o convincente, anche in astratto. Già: quante volte abbiamo ascoltato le istituzioni, anche di altissimo livello, magnificare le eccellenze del distretto, garantire appoggio e interessamento e poi risalire sulle loro berline per tornare ai loro affari? Quante volte abbiamo letto, in questi anni come in questi mesi, di 'incontri bilaterali' da parte degli stati maggiori del distretto ceramico, con Governo, Ministero, Camera e Senato, Unione e Commissione Europea, Regioni e Comuni, istituzioni assortite, di audizioni presso Camera e Senato? Quante volte abbiamo letto della necessità di 'fare squadra', 'fare pressione' e più in

generale porsi, come 'massa critica', nei confronti di rivendicazioni sacrosante? E quante volte abbiamo ascoltato i vertici delle associazioni che rappresentano il settore ceramico – che siamo addirittura riusciti a raccogliere attorno alla tavola rotonda inaugurale in occasione dell'edizione 2021 di ALL-FORTILES – spiegare come 'fare squadra, adesso che gli orizzonti si allargano, sia l'unica strategia possibile'? Squadra, tuttavia, non sembra si sia fatta, e anche oggi, come del resto all'alba del biennio pandemico e prima ancora, l'idea è che si vada avanti in ordine sparso, senza una strategia comune che dia al settore il peso specifico che competerebbe al settore stesso. Che, vale la pena di ricordarlo, rappresenta

uno dei 'cluster' più importanti del sistema paese, ha sempre saputo ricostruire se stesso dopo le tante difficoltà che ha attraversato, e ha sempre ricominciato. Forte, certo, di quell'individualismo imprenditoriale che, Vantaggi dixit, 'è stata la molla del successo', ma che oggi potrebbe non bastare più. Perché oggi lo spazio si restringe, il margine di errore anche: già la globalizzazione, l'allargamento dei mercati, la concorrenza internazionale non erano 'pranzi di gala', ma teatri di una 'giusta battaglia' che il made in Italy della piastrella ha combattuto con le armi che aveva. Vincendo battaglie che, tuttavia, non erano mai la guerra. E mai, a ben vedere, vincendo insieme, ma procedendo in ordine sparso: ritagliandosi spazi importanti e andando qualche volta a punto – vengono in mente i provvedimenti antidumping, ad esempio – ma senza mai porsi nei confronti dei contesti socioeconomici più generali come sistema, inteso nel suo senso più pieno del termine, come quella 'massa critica' che avrebbe (forse) potuto esercitare le pressioni del caso con l'efficacia dovuta. E perché la geopolitica, le tensioni tra Stati, le difficoltà di dialogo alle pari – se sei un'azienda e non un'istituzione – con gli altri attori in gioco cambiano sensibilmente lo scenario. Che non chiede più solo di produrre e vendere, ma suggerirebbe altro, ovvero sguardi più ampi, strategie complessive di lungo respiro, che coinvolgano l'intera filiera sia al suo interno, stante la necessità di fare davvero sistema, che all'esterno della stessa, laddove ci si confronta con il sistema delle forniture, dei cambi monetari, dei dazi, della logistica.

(R.D.)



## La ceramica zerbino della Ferrari

segue dalla prima pagina

Se non altro perché l'unione fa la forza! Eppure la crisi delle argille ucraine di queste ultime settimane, la precaria situazione della logistica, la difficoltà a reperire una qualsivoglia materia prima, impianto, macchina e ricambio, avrebbe dovuto già far comprendere che qui nel distretto siamo tutti sulla stessa barca; a far percepire

che la musica suonata da solisti incontra maggiori difficoltà a superare i confini del comprensorio; che da soli non si fa la massa critica necessaria a smuovere i signori della politica! Il settore ceramico, il fatturato che esprime, i lavoratori che occupa, la sua incidenza sul Pil italiano, sono poco considerati a livello nazionale, fanalino di coda nella scala delle priorità

del Governo, e se poi alla prima occasione di incontro con il potere ci presentiamo disuniti le possibilità di portare a casa qualcosa svaniscono sul nascere. Non so cosa i nostri ceramisti abbiano chiesto al Ministro dello sviluppo economico, quali argomenti abbiano affrontato, quali siano stati i contenuti, certo è che la forma super riservata dell'incontro ci

lascia perplessi e dubbiosi. Premetto che non vado a votare da un decennio, che il mio rapporto con la politica, di entrambi gli schieramenti, è da tempo compromesso, ma ciò non mi impedisce di cogliere sfumature importanti che suggerirebbero un cambio di passo. Perché non si comprende la logica secondo cui, quando arriva un esponente di centro destra



l'atteggiamento è di massimo riserbo, quando a rubare la scena è un esponente del centro sinistra stendiamo il red carpet e soffiamo forte nelle fanfare. Può anche essere che tutto sia stato fatto per volontà del ministro leghista, "vengo a patto che non si sappia", ipotesi

poco credibile, nel caso può essere a volte più utile per il distretto ceramico rinunciare, declinare la proposta autorevole, che non atteggiarsi a zerbino della Ferrari. Uniti siamo più performanti delle rosse di Maranello.

(Roberto Caroli)

**LOUNGE**  
essence of movement

**NovaBell**  
A CERAMIC LOVE STORY  
www.novabell.it

# Dalla pandemia, ai rincari, alla guerra: due anni vissuti pericolosamente

*Non è stato un biennio semplice, per le aziende del distretto, che oggi è facile accusare non aver predisposto un 'piano B' rispetto alle mille criticità che lo condizionano. Vero tuttavia che gli strumenti per predisporlo, il piano B, al settore non li ha garantiti nessuno: non la politica, non l'associazionismo, non le istituzioni*

I codici ATECO, chi se li ricorda? Tutti, immaginiamo, anche se si tratta di andare indietro di un paio d'anni: era l'alba di un biennio che non dimenticheremo – anche perché deve ancora finire, di fatto – e proprio attraverso quei codici, che individuano la natura di quelle attività economiche di cui la sigla è acronimo, il Governo 'battezzò', all'alba del lockdown, chi poteva continuare a produrre (il discrimine era la necessità dei beni prodotti) e chi doveva fermarsi, chi poteva restare aperto e chi doveva chiudere. Facendolo, ovviamente, all'italiana, e non senza 'mettere in mezzo', come succede spesso, la manifattura più in generale e di conseguenza anche il settore ceramico e l'indotto che al settore si appoggia. Cominciamo da qui, allora, per raccontare due anni vissuti pericolosamente anche dal distretto, per il quale il dpcm dettato dallo stato di necessità (altri due termini entranti nel lessico ceramico) sembrò poter mettere i lucchetti al comparto. Se ne uscì, anche brillantemente, ma non senza incomprensioni poi rientrate che ribadirono la distanza tra la politica e il mondo produttivo. E non senza che gli imprenditori investissero quanto potevano in sicurezza, per preservare quelle prosecuzioni delle attività che regalarono loro, a conti fatti, un anno comunque importante dal punto di vista dei numeri nonostante le fisiologiche flessioni legate ad un mondo che nel frattempo si era fatto piccolissimo. Dai gazebo fuori dagli uffici spedizioni, al rispetto dei protocolli, dallo smartworking alle vendite online, dallo stop a fiere e convegni, la pandemia ha insegnato alle imprese come un



altro mondo fosse possibile... Peccato solo che quel mondo che sembrava possibile anche nel momento più difficile della pandemia non fosse ancora quello che abbiamo imparato, nostro malgrado, imparato a conoscere dopo. Troppo impegnati, ma dirlo adesso è facile, a guardare ognuno dentro ad ogni azienda, a registrare i piccoli passi avanti fatti 'nonostante le criticità di una contingenza senza precedenti', per capire che attorno tutto cambiava, e che l'onda pandemica, di onde, ne avrebbe fatte nascere altre, e non semplici, da cavalcare. «Per uscirne servirà un'economia di guerra», profetizzò, con un'intervista rilasciata al Direttore Roberto Caroli, Alberto Forchielli, proprio nei giorni in cui le nostre associazioni misuravano gli impatti sulla pandemia che sembrava passare registrando, con sollievo, la te-

nuta del sistema. Ma la guerra, alla fine, è arrivata anche lei: prima, e siamo alla primavera di un anno fa, erano arrivate le difficoltà che hanno paralizzato la logistica gonfiando i prezzi e penalizzando il made in Italy rispetto ai competitors internazionali. 'Logistica in tilt, distretto in affanno', titolammo a marzo, senza perdere di vista il 'ventennale' della Bretella che non c'è, e registrando poi la 'primavera'

del settore, benedetto nientemeno che dal Presidente del Consiglio Mario Draghi, presentatosi nel distretto a magnificare le magnifiche sorti e progressive di un settore 'strategico' per tutta l'Italia. Strategico, certo, ma sempre più solo, a dispetto di una competitività e di una visibilità concessa, anche attraverso aiuti, sussidi, incentivi o sovvenzioni, più spesso ad altri comparti, e lasciato solo anche adesso che è in mezzo alla 'tempesta perfetta' che ha tagliato parte dei ponti che portavano al distretto stesso quelle materie prime che adesso da quelle zone non arrivano più. E lasciano la filiera ceramica di nuovo in mezzo al guado, con la politica, le istituzioni e la società civile che continuano a chiederle di 'dare' e nessuno che le restituisca nulla. Se non stentoree sentenze che le rimproverano di non avere predisposto, per tempo, 'un piano B'. Né rispetto all'energia, né rispetto alle materie prime, né rispetto alla geopolitica, ovvero nodi che non si può dire toccasse solo alle aziende sciogliere. In parte è vero, forse, che le imprese sono state miopi e non sono riuscite a fare le valutazioni che avrebbero dovuto circa rischi e opportunità (soprattutto circa i primi), ma è anche vero che nessuno ha indicato loro la 'via'. Non l'associazionismo industriale, non la politica né le istituzioni: quasi il mutato contesto incoraggiasse il correre in ordine sparso di una moltitudine di aziende che a correre in ordine sparso si sono, loro malgrado, abituate col tempo. Perdendo in parte di vista, forse, quanto invece sarebbe stato importante rivendicare con una voce sola...

(R.D.)

## E la politica, che fine ha fatto?

*Tra promesse e proclami, resta il 'convitato di pietra'*

Un ordine del giorno che parlava delle difficoltà che, loro malgrado, si trovano ad affrontare le ceramiche l'aveva in 'scaletta' addirittura il consiglio comunale di Sassuolo, riunitosi a inizio settimana. E prima del consiglio comunale sassolese erano stati i sindacati a dare vita ad un'assemblea che analizzasse le attuali prospettive del settore ceramico, prima ancora il consiglio provinciale di Modena si era espresso con decisione sulla necessità di preservare il settore

in un momento così difficile e prima ancora sia il consigliere regionale Stefano Bargi che l'Onorevole Benedetta Fiorini avevano messo in evidenza quanto fosse scivoloso il terreno. «È un settore che va difeso nella sua struttura complessiva: non si tratta solo di aziende capaci di esportare, ma di un'intera filiera messa in crisi dall'aumento dei costi energetici e dalla guerra»: la frase è una delle tante lette e ascoltate in questi giorni, e non diverge troppo da quanto la politica ebbe a dire a

proposito del distretto in altre occasioni sulla necessità di tutelarne asset ed eccellenze, di incentivarne e garantirne lo sviluppo. Parole, appunto: il problema della politica è proprio quello, e non da ieri. Mentre il settore, ieri come oggi, avrebbe bisogno di altro, non solo di formule che, senza offesa per nessuno, sono le stesse che erano buone, ma non sono servite a nulla, anche quando quella stessa politica che oggi corre al capezzale del distretto prometteva, per dire, la Bretella.



**BRUNACCI & PARTNERS**  
From good ideas to good business

European Patent & Trademark Attorneys

UNA BUONA IDEA È SOLO L'INIZIO DEL VIAGGIO

Le idee sono ciò che rende unica un'azienda. Saperle proteggere e portare nel mondo è ciò che trasforma un'impresa in un brand di successo.

www.brunacci.eu

**11.12MAG2022**  
**MODENAFIERE**

[allfortiles.it](http://allfortiles.it)

## **MOTORI ACCESI PER LA TERZA EDIZIONE DI ALLFORTILES**

INSIEME PER SUPERARE LA PIÙ  
GRANDE EMERGENZA DI SEMPRE.

INSIEME PER UN CONFRONTO  
SULLE IDEE.

INSIEME PER CERCARE  
LE POSSIBILI SOLUZIONI.

INSIEME PER SENTIRCI  
MENO SOLI.

**IL DISTRETTO CERAMICO  
SIAMO TUTTI NOI!**

**ALL  
FOR  
TILES**

**DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com - www.ceramicanda.com

evento a cura di

**CERA  
MICA  
NDA**

## Savorani: "Chiuderemo l'anno in rosso ma non vogliamo perdere le quote di mercato"

*Il Presidente di Confindustria Ceramica, ospite negli studi di Ceramicanda, ha confermato le difficoltà legate all'impennata del gas e delle materie prime, ma anche la forte domanda che spinge il settore a lottare per assecondare le richieste dei clienti*

Sono le ultime settimane di Presidenza di Confindustria Ceramica per Giovanni Savorani, in sella dal 6 giugno 2018, tra qualche settimana conosceremo il nome del successore che erediterà costi del gas alle stelle, i rincari di logistica e materie prime, l'assenza di argilla Ucraina. Temi che abbiamo trattato con Giovanni Savorani, ospite degli studi di Ceramicanda, nella puntata del 31 marzo.

**Presidente siamo agli sgoccioli del suo impegno in Confindustria Ceramica, di cosa è più fiero e cosa non le è riuscito?**

«Sono fiero di poche cose. E' un ruolo che mi è piaciuto molto, mi ha dato la possibilità di conoscere persone importanti e di confrontarmi con personalità ministeriali che mi hanno arricchito. L'unica cosa di cui vado un po' fiero è di aver portato la ceramica all'attenzione mediatica italiana ma non sono fiero dei risultati: la Bretella non è stata fatta, ho cercato di non far sospendere le produzioni durante il Covid e non ci sono riuscito, stiamo lottando a vuoto per farci ridurre i costi del gas, in più adesso è scoppiata una guerra».

**Che prospettive ci sono sul fronte energetico?**

«Insieme alle commissioni competenti abbiamo preparato emendamenti di legge affinché si estragga una maggiore quantità di gas nazionale e si crei una release legata al nostro settore e ai pochi altri che sono manifatturieri gasivori. Ci troviamo con il 500-600% di incremento del costo del gas e ci è stata data una piccola aspirina del 12% di benefici su questi aggravati. Serve di più e stiamo cercando di ottenerlo».

**Ceramicanda fa un po' la figura di Cassandra sul tema delle argille, abbiamo iniziato nel 2017 a parlare di rischi geopolitici per le forniture dal Donbass e come Cassandra nessuno ci ha ascoltati. Adesso cosa si fa?**

«Parlando di argille direi che avete fatto bene a fare le cassandra ma qualcuno vi ha ascoltato, ci sono aziende che non stanno particolarmente subendo il momento perché avevano già elaborato composizioni senza le argille ucraine al loro interno. E' chiaro che tutto questo comporta un immane lavoro perché molti prodotti



Daniela D'Angeli e Giovanni Savorani negli studi di Ceramicanda

devono essere studiati da zero, i nostri laboratori stanno lavorando per rimettere a posto le curve di cottura, i colori di impasti e smalti, per mantenere un servizio ai nostri clienti».

**Non vorrei fare la figura di Alice nel paese delle meraviglie ma non è possibile accordarsi per**

*«Ceramicanda ha fatto bene a fare la Cassandra sulle argille, qualcuno vi ha ascoltato, ci sono aziende con impasti senza le argille ucraine al loro interno»*

**fare ordini di settore, per creare trasporti migliori dal Westwald? In questo modo chi vi fornisce argilla potrebbe darvi maggiori sicurezze...**

«Ha ragione, servirebbero contratti pluriennali, dovremmo prendere impegni, cose più facili da fare se siamo in tanti. Tra le varie ricerche che abbiamo messo in moto per il Pnrr abbiamo attivato anche uno studio su argille e impasti che va proprio in questa direzione»

**Vista la situazione quante sono le aziende che hanno spento i forni e quanti i lavoratori per cui è stata attivata la cassa integrazione?**

«Secondo i nostri dati oggi è stata richiesta la cassa integrazione per 4mila persone, ma quelle realmente attivate sono molto poche, è stata stata un po' di più a gennaio ma oggi la domanda di ceramica è talmente alta che tutti ci sentiamo in obbligo di produrre. Vogliamo mantenere le quote di mercato a rischio di andare in rosso con i conti economici, perché il capitale maggiore che abbiamo sono i nostri mercati e vanno tutelati. Probabilmente faremo un anno in perdita, credo fatteremo a portare i conti in positivo con i costi del gas e delle materie prime che arriveranno da più lontano. Purtroppo viviamo alla giornata, programiamo ciò che possiamo non ciò che vorremmo».

**La prossima settimana a Las Vegas si apre il Coverings. Che America vi aspettate?**

«Ci aspettiamo un'America molto attiva sul mondo della ceramica, i consumi crescono e stiamo progressivamente sostituendo la moquette, anche gli americani hanno capito, dopo una crisi sanitaria, che usare tutta questa moquette

non è salutare. Noi italiani, nonostante tutto, stiamo incrementando esportazioni in quel paese, anche a fronte di container passati da 1.800 a 9mila dollari, nonostante il gas passato da 20 centesimi a 120».

**Al di là delle emergenze legate a i costi di produzione, avete no-**

*«Il Ministro Giorgetti ci ha detto che è molto meglio che il Governo intervenga sul costo del gas piuttosto che pagare la cassa integrazione»*

**tato contraccolpi sul mercato a causa delle tensioni internazionali?**

«Sì, il Far East soffre parecchio, mi aspettavo soffrissero di più anche gli Stati Uniti, ma non è successo».

**La storia della ceramica europea ci insegna che la produzione si sposta da nord a sud, iniziò in Inghilterra, per spostarsi poi in Germania, in Italia, a seguire la Spagna e la Turchia. Tutto ha**

**una fine, sta arrivando anche quella della ceramica prodotta in Italia?**

«I cinesi la stanno potando in Africa, hanno iniziato delocalizzazione produttiva riducendola in Cina. Non lo so, sicuramente penso che il top di gamma resterà italiano, la capacità di innovazione e il design è appannaggio dell'Italia. E' chiaro che il settore manifatturiero ha bisogno di mani capaci, e quelle ci sono, ma anche di energia a costi pari agli altri, questo è il tema».

**In questo momento così complicato riuscirete ad investire in innovazione e tecnologia come avete sempre fatto?**

«Secondo me si può fare, a patto che qualcuno intervenga sulle speculazioni legate all'energia e le fermi».

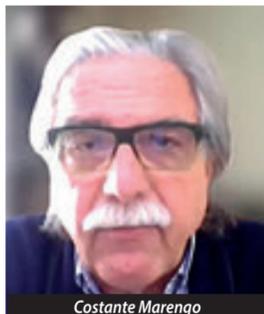
**Cosa avete ottenuto dal ministro Giorgetti in quell'incontro carbonaro?**

«E' stato lui a chiederci discrezione. Gli abbiamo fatto presente ciò che stiamo affrontando sul fronte energetico e ci ha dato ragione, si muoverà perché il Governo metta in campo azioni concrete. Ha detto che è molto meglio che il Governo intervenga sul costo del gas piuttosto che pagare la cassa integrazione».

(D.D.)

# DAXEL

# Mosbuild fa il pieno di ceramiche indiane



Costante Marengo

*Un punto di vista 'in presa diretta' sulla Russia che, anche se è in guerra, celebra l'edizione 2022 del Mosbuild: il punto per il Distretto lo fa Costante Marengo. «C'è un rallentamento in qualche modo atteso, ed è ovvio che lavorare in queste condizioni è ragionevolmente complesso»*

Non abbiamo potuto fare a meno, mentre di Russia sappiamo bene perché si parla, qui in Occidente e non solo, di rilevare come mentre chiudevamo il giornale che state leggendo, in quel di Mosca si chiudeva l'edizione 2022 di Mosbuild, andata in scena dal 29 marzo al 1 aprile in un contesto di dissimulata, e non necessariamente scontata, 'normalità'. Perché se il senso comune vuole i termini 'normalità' e 'Russia' mai così in contrapposizione, visto da Mosca e anche da San Pietroburgo, o da quella che certa letteratura definisce 'la provincia dell'impero' il contesto odierno è «sicuramente più complesso, ma – spiega Costante Marengo, che in Russia lavora da quarant'anni – a suo modo normale, nel senso che il nostro quotidiano va avanti». Marengo è un professionista piemontese, oggi agente di commercio e ieri impegnato nel settore delle grandi opere: conosce la Russia e conosce i russi, ne registra «una divisione inedita nell'opinione pubblica», ma al di là di ovvia contingenza, non ha difficoltà a dire che «qui il mondo va avanti, e ogni attività, compresa quella che svolgo io, anche: a riprova c'è proprio il regolare svolgimento del Mosbuild».

**La Russia, del resto, è un continente: dalle città alle zone più lontane dalle città stesse cambia parecchio...**

«Vero, come è vero per altre realtà, ma le tensioni si avvertono soprattutto nelle città: la cosiddetta 'Russia profonda' non mi pare abbia ancora avvertito alcun effetto di quanto sta accadendo. Anche a livello di opinione pubblica, che vedo molto più frammentata nei grandi centri che non lontano dagli stessi».

**Eppure le sanzioni avrebbero già dovuto cominciare a spiegare qualche effetto.... Dal punto**



**di vista economico la Russia è, di fatto, isolata....**

«Al momento, però, la situazione è fluida, e la grande distribuzione continua a funzionare a pieno regime, né si nota manchi qualcosa. Io la chiamo la *sindrome della mozzarella*, nel senso che se non arriva più mozzarella dai paesi che la producono e la esportano c'è comunque qualcuno che la

produce qui. In Russia, da 8 anni, c'è un Ministero per la sostituzione dei beni di importazione, che finanzia le imprese che producono quanto la Russia non può o non vuole più importare...»

**Significa che la Russia teme da tempo l'isolamento e si è preparata per tempo...**

«Può essere, ma credo che la Russia, e i russi, abbiano sempre pen-

sato ad una divisione del mondo che non era quella cui eravamo abituati noi occidentali. Viene in mente quel luogo comune che voleva gli inglesi dire, quando non si poteva raggiungere l'Europa che, 'il continente è isolato'...

**La ceramica, invece, come sta dalle vostre parti?**

«C'è un rallentamento atteso, ed è ovvio che lavorare in queste

condizioni è ragionevolmente complesso. Pagamenti, documentazioni, trasporti e pratiche doganali si sono fatti complicati e credo potranno complicarsi ulteriormente, ma qualcosa si fa».

**E con che spirito si fa il Mosbuild?**

«Saranno i numeri a dire se la manifestazione riesce o meno, ma lo spirito con cui i russi celebrano il Mosbuild è quello di sempre. Nonostante il conflitto, come detto, la vita dei russi va avanti secondo canoni consolidati: per fare un esempio, noi abbiamo uno showroom a Mosca, siamo regolarmente aperti e non abbiamo registrato, di recente, apprezzabili diminuzioni delle visite né delle vendite. E, tornando al Mosbuild, detto che di aziende italiane presenti direttamente non se ne registrano, vale tuttavia la pena sottolineare come molte ci saranno attraverso agenzie o distributori».

**Pochi italiani e pochi europei, si dice, tra i padiglioni del Crocus Expo, ma molti indiani e turchi...**

«Nel mercato, la legge è tanto nota quanto consolidata, i vuoti si riempiono. Non vedo come il mercato ceramico russo possa fermarsi perché non ci sono più materiali provenienti da, per fare un esempio, Italia o Spagna. Quello che non si riesce a fare con una cosa si farà con altra: i mercati vanno avanti».

**Sorretti, leggero, anche da tassi di crescita importanti a livello di costruzioni ed edilizia...**

«I prodotti di importazione, e penso anche alle superfici ceramiche, non hanno più lo spazio che avevano dieci o quindici anni fa, ma restano una nicchia che può dare soddisfazione agli operatori. E quello russo, per un produttore estero, credo sia un mercato che vale comunque la pena presidiare».

(R.C. – S.F.)

## impronte digitali

di Enrico Bertoni

**L'ascesa di LinkedIn come network mondiale di professionisti è un dato di fatto da cui nessun imprenditore o responsabile HR può prescindere**

Il mercato del lavoro degli ultimi anni è profondamente cambiato: non solo si è fatto più 'liquido', ma ha modificato radicalmente le modalità in cui le risorse umane specializzate iniziano e proseguono i propri percorsi di carriera.

Inevitabilmente i social hanno svolto un ruolo da protagonisti assoluti in questo: in particolare, l'ascesa di LinkedIn come enorme network mondiale di professionisti è una presenza da cui nessun imprenditore o responsabile HR può prescindere.

In effetti, una delle ricadute positive più importanti di una efficace attività di presidio dei canali social è proprio la possibilità di diventare estremamente attrattivi per i futuri "talenti" del mercato del lavoro. Andiamo a vedere meglio i motivi di questa dinamica e come ottenere questo risultato!

Innanzitutto è importante distinguere tre aspetti dove i social possono giocare un ruolo importante nelle risorse umane. Il primo è direttamente il Recruiting: LinkedIn offre soluzioni estremamente avanzate e performanti per pubblicare offerte di lavoro e farle arrivare al target giusto. Con l'aiuto di uno specialista, si può fornire un



## I social e il 'nuovo' mercato del lavoro

sostegno molto rilevante ai recruiter per ricevere CV interessanti e ampliare lo spettro delle opzioni tra cui scegliere.

In seconda battuta c'è il variegato mondo della Talent Attraction: in sintesi, mettere in atto strategie di comunicazione digitale (ma non solo) volte a posizionare il brand come interessante per giovani talenti alla ricerca di un'azienda dove iniziare il proprio percorso. Tra i contenuti più spesso utilizzati come veicolo di attrattività troviamo innovazione, sostenibilità, inclusione, centralità delle persone tra gli asset aziendali.

Infine, guardiamo all'interno: l'Employee Branding è un'attività che sta acquisendo un peso sempre più rilevante all'interno delle aziende di valorizzazione delle risorse umane. A livello online si riverbera in strategie volte a far conoscere internamente le attività dell'azienda, spesso meno note di quanto si creda, a raccontare dipendenti e collaboratori sui canali ufficiali, a celebrare traguardi e successi dei team.

Un circolo virtuoso tra comunicazione online e forza lavoro può anche fare il percorso inverso: non solo i canali social che diventano veicolo per potenziare il fattore umano interno, ma anche collaboratori e dipendenti che diventano strumento di potenziamento e diffusione della comunicazione aziendale. Questa attenzione ha due obiettivi principali: in primis si punta a prevenire criticità legate a un utilizzo errato dei social da parte del dipendente. Dall'altro, si mettono i collaboratori in condizione di essere veicoli dei messaggi aziendali, aumentandone la diffusione e la credibilità.

Quanto potere acquisisce la comunicazione di un brand quando i



suoi stessi dipendenti sono entusiasti di veicolarla, anche sui propri profili? Spesso può fare la differenza!

Ma come si raggiunge questo risultato? In primis mettendo in atto le politiche di Talent Attraction ed Employee Branding esposte in precedenza, ma anche – e soprattutto – attuando progetti che mettano in condizione i collaboratori di saper utilizzare al meglio gli strumenti digitali. La redazione di un "decalogo di best practices" da tenere sui social, l'organizzazione di incontri con esperti del settore dove illustrare come condividere e fare efficacemente cassa di risonanza alle attività aziendali, sono solo alcuni esempi di progetti di empowerment per allineare tutte le risorse aziendali a un corretto comportamento sui social network.

# Impiantistica e crisi ucraina: meno mercato e rincari delle materie prime

**Il CEO di System Ceramics fa il punto: «Prima la pandemia poi il conflitto russo-ucraino hanno cambiato lo scenario»**

«Impatto diretto molto significativo». Lo definisce così, il CEO di System Ceramics Luca Bazzani, il riflesso di quanto accade tra Russia e Ucraina sul mondo dell'impiantistica. Noi di Ceramicanda abbiamo parlato spesso di ceramica, nel senso di produzioni di superfici, lasciando colpevolmente meno spazio all'impiantistica, settore che non sconta, oggi, meno svantaggi rispetto al comparto ceramico, anche perché, sottolinea Bazzani, «in quelle regioni, parlo del Donbass e delle regioni ad esso prospicienti, la filiera ceramica ha interessi importanti e mercato e altrettanto importante»

**Produrre impianti, di questi tempi, significa anche fare i conti con ritardi e costi che crescono...**

«La pandemia aveva già messo in difficoltà la supply chain, incidendo sia sui trasporti che sul prezzo dei metalli e, proprio mentre sembrava le curve si stessero appiattendo, il con-



Luca Bazzani

flitto ha di nuovo cambiato lo scenario. Ci sono prezzi di metalli che sono raddoppiati, ci sono leghe che non sono nemmeno più reperibili. Queste due dinamiche hanno ridisegnato il contesto, incidendo anche, purtroppo, sul servizio che diamo ai clienti in termini di certezze di date di consegna»

**Voi i metalli, la ceramica le**

**argille...**

«E' tutto parte di un problema più generale, che merita una considerazione. Prima il virus poi la guerra hanno messo in crisi, dal punto di vista strategico, un sistema globale di forniture che dava la possibilità di trovare tutto sempre e comunque, ovunque e spesso a prezzi competitivi. Oggi non è

più così, e si impone una critica costruttiva nei confronti del nostro modo di pensare: credo sia necessario, da parte di aziende e associazioni, collaborare, consapevoli che il distretto è la nostra forza. La realtà sta cambiando in modo molto rapido e va affrontata con soluzioni condivise e nuove. E soprattutto coraggiose». (R.D.)

# Iris Ceramica Group: partnership con il MIT per un futuro più green

**In attesa di mettere in funzione, entro fine anno, il primo stabilimento ceramico a idrogeno verde, il Gruppo annuncia la propria collaborazione con la media company indipendente fondata nel 1899 presso il Massachusetts Institute of Technology per The Green Future Index 2022**

Iris Ceramica Group annuncia la propria collaborazione con MIT Technology Review - la media company indipendente di fama mondiale fondata nel 1899 presso il Massachusetts Institute of Technology - per The Green Future Index 2022. Il prestigioso studio classifica 76 Paesi e territori sulla base dei progressi e degli impegni da loro presi per un futuro green. La valutazione esamina come tali Paesi riducono le emissioni di carbonio, sviluppano energia pulita e innovazioni green. Questo progetto contribuirà a dare forma al futuro della green economy globale. Iris Ceramica Group è partner in questo importante progetto di respiro mondiale grazie all'impegno dell'azienda a favore di una Ricerca&Sviluppo innovativa che le ha permesso di incrementare la sostenibilità del sistema produttivo. «Siamo orgogliosi di poter collaborare con MIT Technology Review in questo studio di livello mondiale. La sostenibilità ambientale - Federica Minozzi, CEO di Iris



Federica Minozzi, CEO Iris Ceramica Group

Ceramica Group - è sempre stata una priorità sin dagli inizi, oltre 60 anni fa, quando abbiamo iniziato a produrre superfici ceramiche ad alte prestazioni. Siamo convinti che etica, tecnologia ed estetica debbano condividere un percorso lungo il quale raffor-

zarsi reciprocamente. Questo è il motivo per cui tante delle nostre idee e innovazioni si sono rivelate rivoluzionarie nel settore ceramico». L'impegno di Iris Ceramica Group, sottolinea Minozzi, «oggi è volto alla creazione di un mondo ancora più

sostenibile: si tratta di una sfida ambiziosa, che per noi si incarna nella realizzazione del primo stabilimento ceramico concepito per funzionare a idrogeno verde, che sarà pronto entro la fine di quest'anno». Il Gruppo, che ha come obiettivo la carbon neutrality entro il 2050, considera questa collaborazione fondamentale per comunicare l'importanza della sostenibilità e della decarbonizzazione della produzione, e questa partnership ne conferma la dedizione ad agire per un futuro più sostenibile, reingegnerizzando la ceramica e creando nuovi standard produttivi all'avanguardia basati su tecnologie green. «Il Green Future Index - spiega Nico Crepaldi, di MIT Technology Review - è diventato un punto di riferimento per la valutazione qualitativa della sostenibilità dei singoli Paesi. Per questa nostra seconda edizione delle classifiche globali 'green' - è un grande piacere accogliere come nostro partner un'azienda leader come Iris Ceramica Group». (R.D.)

**KESEER ITALIA**

**PRODOTTI**

- ✔ **Trattamenti antimacchia**
- ✔ **Engobbi salvarulli**
- ✔ **Protettivi antigraffio**
- ✔ **CMC colle per smalto**
- ✔ **SIL 60 ossidante per impasto**

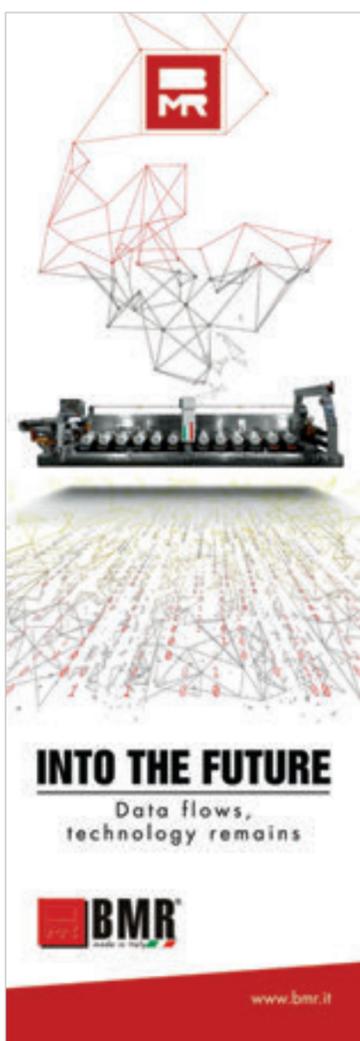
Via Marche, 5  
41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 808181  
Fax +39 0536 808185  
e-mail info@keseritalia.com

**www.keseritalia.com**

**Vecam Srl**

**CAMPIONATURE PER CERAMICHE - ALLESTIMENTO FIERE E SALE MOSTRA**

Via Strada Statale 467 n. 14 - Casalgrande (RE) - Tel. 0522 840869 - E.mail: info@vecamsrl.eu



**INTO THE FUTURE**  
Data flows,  
technology remains

**BMR**  
www.bmr.it

**G.P.SERVICE**  
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

**PERFETTI  
MECCANISMI  
DI ASSISTENZA**

**MACCHINE,  
IMPIANTI  
E RICAMBI  
PER INDUSTRIE  
CERAMICHE**

**G.P. Service s.r.l.**  
via Atene, 17  
41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 808876  
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com  
info@gpserviceitaly.com

## Il Gruppo Concorde per i giovani: la XIV edizione del Premio Mussini

*Assegnati  
i premi di studio  
con cui l'azienda  
ricorda il suo  
compianto  
Presidente  
scomparso  
nel 2007*



Si è svolta, presso la sala meeting di Ceramiche Marca Corona, la quattordicesima edizione del Premio Mussini, con il quale il Gruppo Concorde ricorda la figura del Prof. Cirillo Mussini, scomparso nel 2007. «L'evento celebra una persona straordinaria, che ha tracciato una linea che il Gruppo segue tutt'ora», ha detto il Consigliere del Gruppo Concorde Federico Curioni, aggiungendo come «il premio testimonia la fiducia nei

giovani e nella loro valorizzazione che il Gruppo Concorde e il compianto Prof. Cirillo Mussini hanno sempre dimostrato, garantendo a brillanti studenti sostegno ed incoraggiamento». Sostenibilità e superfici ceramiche le tematiche sviluppate, attraverso i loro elaborati, dai tre laureandi premiati: Maria Chiara Canu ha realizzato una tesi sull'abbattimento dei composti acidi prodotti dalla fase di cottura dei prodotti ceramici

mediante l'utilizzo di composti inorganici, mentre le tesi di Luca Sgarbi e Mafalda Gialanella hanno affrontato, rispettivamente, i temi delle superfici anticivolo e della resistenza all'abrasione, e la caratteristica antibatterica delle superfici ceramiche. «Tematiche di grande attualità, sviluppate grazie ad una collaborazione ed una sinergia tra il Gruppo Concorde e l'Università che garantisce un valore aggiunto al percorso

formativo degli studenti», ha detto la Professoressa Cristina Siligardi, Direttrice del Master Universitario Impresa e Tecnologia Ceramica. La cerimonia, svoltasi nel pieno rispetto delle vigenti normative anticontagio, ha visto, dopo il saluto del Presidente del Gruppo Concorde, Dott. Luca Mussini, le illustrazioni da parte dei premiati dei loro elaborati, e gli interventi dei rispettivi relatori aziendali e universitari.

## Donazione di Panariagroup alla Radioterapia di Reggio Emilia

*Il Gruppo guidato  
da Emilio Mussini  
a sostegno  
di Apro Onlus*



A pochi giorni dal lancio della nuova campagna di raccolta fondi, Apro Onlus ha ricevuto il convinto sostegno di Panariagroup a favore del progetto 'Amica Pelle'. Il Gruppo ha scelto di donare una somma che andrà a sostegno del nuovo progetto di Apro a favore del reparto di Radioterapia Oncologica, per l'acquisto di un nuovo macchinario per il trattamento dei tumori della pelle. Un ge-

sto di sensibilità da parte del Gruppo fiorenese che continua così, nel solco della sua tradizione, ad operare con attenzione in termini economici, sociali e ambientali, nel rispetto della sostenibilità e della tutela delle comunità e dei territori in cui opera. Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup, accompagna la donazione alla Onlus reggiana con queste parole: «Siamo lieti come azienda di avere potuto dare un contributo

a questa iniziativa così importante e pienamente meritevole di attenzione e sostegno. Panariagroup ha da sempre una forte vocazione di azienda responsabile, una responsabilità che rivolgiamo con cura e intensità anche verso le persone e le comunità nelle quali operiamo. Quindi essere a fianco di APRO rappresenta per noi una occasione di grande conferma di questo impegno».

(R.D.)

## Da Ariosteia, Iris e Granitifiandre nove tonnellate di aiuti all'Ucraina

*I dipendenti delle  
tre aziende mobilitati  
per promuovere  
la raccolta*



Nove tonnellate di aiuti per l'Ucraina raccolti dai dipendenti di Granitifiandre, Iris e Ariosteia. Alcuni clienti ucraini del Gruppo hanno raccontato a chi tiene i rapporti commerciali della dolorosa situazione nel loro paese e del disperato aiuto di generi di prima necessità. A quel punto è iniziato un passaparola che ha coinvolto centinaia di dipendenti del Gruppo ceramico e tantissime altre persone,

soprattutto nel Comune di Castellarano. Nel giro di pochi giorni sono state raccolte quasi nove tonnellate di aiuti umanitari che sono state stoccate in 28 grandi palette contenenti vestiti invernali, giochi di società e per bambini, alimenti a lunga conservazione come Parmigiano Reggiano o pasta, pannolini, e tantissimi altri materiali di prima necessità. Tutto è stato raccolto e messo in numerosi scatoloni e

diviso secondo le varie caratteristiche in apposite palette con le marcature in ucraino e in italiano. Il problema del trasporto è stato risolto grazie alla disponibilità della ditta Travel che ha messo a disposizione gratuitamente il tir che è andato fino a Pordenone dove al locale interporto ha scaricato il prezioso carico, che ha poi preso la strada di Kiev a bordo di altri mezzi.

(R.D.)



**SJW**  
Water Based Glue

**SMALTICERAM®**  
WORLDWIDE PARTNER

# Ceramiche CAESAR rinnova lo showroom

*Più spazio, presso la 'gallery' attigua agli stabilimenti dell'azienda fiorense, alle nuove collezioni e una sezione dedicata all'outdoor propongono una nuova chiave di lettura per superfici all'avanguardia anche attraverso il concept 'Season Première'*

Continua l'evoluzione dello showroom di Ceramiche Caesar. Gli ambienti, arricchiti da spazi di accoglienza innovativi e dedicati a target specifici, propongono la nuova chiave di lettura dell'offerta aziendale, con un'area esterna dedicata a tutti i prodotti per l'outdoor. «Disponendo di una gamma particolarmente ricca, articolata e molto apprezzata anche dal mercato ci è sembrato opportuno dare a queste collezioni il giusto risalto», spiega Raimondo De Micco, Marketing Manager dell'azienda fiorense, che all'interno di questi spazi racconta il proprio fare impresa tanto attraverso le nuove collezioni che con lo spazio CaesarTech, le soluzioni tecniche realizzate per architetti e imprese che non vogliono rinunciare al connubio tra efficienza ed estetica. «Abbiamo rinnovato – spiega ancora De Micco – le aree dedicate alle grandi lastre, cercando di esprimerne, attraverso allestimenti dedicati, le potenzialità anche nel mondo dell'arredo e dell'interior design». L'effetto marmo di Anima Futura, upgrade di Caesar che rilancia la bellezza classica delle superfici più preziose ed eleganti, le reinterpretazioni in chiave contemporanea delle pietre di Key-mood «sono soltanto – aggiunge De Micco - alcune delle collezioni che animano questo spazio espositivo che, essendo collocato accanto ai nostri stabilimenti, permette ai nostri clienti di visitare, grazie ad un percorso multimediale allestito ad hoc, anche gli stabili-



menti stessi, in modo da trasmettere loro in modo compiuto il 'valore' della ceramica, garantito alla stessa da impianti innovativi che nobilitano il processo produttivo e dalla completa automazione della logistica». Le superfici ceramiche

che animano lo showroom diventano, in questo senso, il punto di arrivo di un percorso di eccellenza che, oltre che in questi spazi, viene espresso da Caesar anche attraverso gli altri 'Urban Lab' che hanno sede a Londra, Parigi e Milano, e

attraverso i quali l'azienda fiorense mantiene ben saldo il proprio legame con il mondo della progettazione e dell'architettura. Anche grazie ad un'identità rivendicata attraverso 'Season Première', il concept con il quale l'azienda ha

scelto di raccontare, in modo smart e innovativo, la propria evoluzione e che ispira, dallo scorso settembre, il divenire degli allestimenti tanto della 'gallery' fiorense di Caesar quanto dei suoi 'Urban Lab' presenti nelle capitali del design.

**Batterie agli ioni di litio**

2014

**EJE 112i**

2011



**ETV 216i**

2018



**ERC 216zi**

2019



**ERD 220i**

2021



**ERE 225i**

2021



**LI-ION**  
technology

## 10 ANNI di batterie agli ioni di litio: una visione che diventa realtà.

Da oltre 10 anni, l'impegno e l'esperienza di Jungheinrich nello sviluppo di batterie agli ioni di litio: la tecnologia di alimentazione dei mezzi di movimentazione che sta rivoluzionando il settore dell'intralogistica.

Scopri di più:  
[www.jungheinrich.it/litio](http://www.jungheinrich.it/litio)





# COMBO

L'unica vera combinata per grandi pulizie all'interno e all'esterno.

CON BATTERIE AL LITIO, AUTONOMIA H24



Contenitore pattume  
180 lt  
Sebatoio H<sup>2</sup>O  
280 lt



Posto guida ergonomico  
con grande visibilità



Spazzole a rullo  
lavanti e spazzanti



Testata laterale  
lavante



## NOLEGGIO full service da 1 giorno a 60 mesi!

# ASSMO

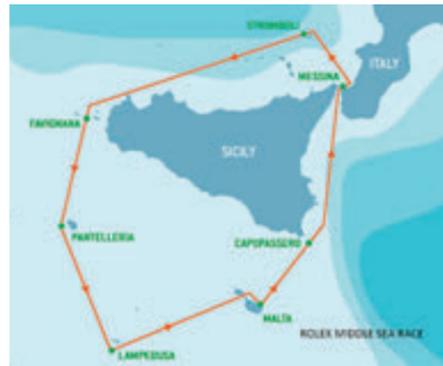
ASSMO SRL Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo MO - Tel. 059 740 5260 - [www.assmo.it](http://www.assmo.it) - [informazioni@assmo.it](mailto:informazioni@assmo.it)

# Seicento miglia tra alte onde e venti forti: è la Middle Sea Race

*C'era anche un equipaggio reggiano tra gli oltre 120 che hanno partecipato alla Middle Sea Race 2021, una delle regate più impegnative del Mediterraneo: oltre 600 miglia di navigazione d'altura caratterizzate da difficoltà di ogni ordine e grado: dalla partenza nel fiordo di Malta alle correnti dello stretto di Messina, fino al passaggio tra le isole Eolie e la sfida alle raffiche delle Egadi. In esclusiva, ecco il diario di bordo di Catina4*

L'uomo della pianura padana si vuole abbia i piedi nella nebbia del Po e la testa sui monti dell'Appennino. Quello che non si dice è che quest'uomo ha molto spesso anche il cuore nel mare. Non è chiaro perché, forse perché l'odore del mare quasi lo sente arrivare, scavalcando le montagne dalla Liguria, prendendo velocità e arrivando in pianura, o soffiando dritto dritto dalla Romagna. Non sorprenda che cinque di questi uomini 'padani' abbiano deciso, una sera di fine estate del 2020, di affrontare a bordo di Catina4, un Hanse di 31 piedi, nientemeno che la Rolex Middle Sea Race, una delle regate d'altura più impegnative del Mediterraneo.

La macchina organizzativa viene prima pensata, poi costruita: si cercano gli sponsor, si fa l'inventario di cosa c'è e cosa manca, si pianificano manovre, turni di gara e cicli di sonno, si programmano allenamenti e le lezioni teoriche. Così passa l'inverno, arrivano la primavera 2021 e quelle regate scelte come tappe di avvicinamento alla MSR: tre gare che si tengono nell'alto Adriatico, a Carole, una da 80 una da 200 e una da 500 miglia, un buon banco di prova per barca, equipaggio e tattiche. Di queste tre regate, la 200 è stata per noi particolarmente significativa e formativa: abbiamo trovato venti pesanti, raffiche fino a 40 nodi e un mare difficile, ma l'essere riusciti a portare a termine la regata ci è valsa l'assegnazione del premio 'Never Give Up'. E la MSR? È una regata celeberrima, amata, rispettata e temuta, che vede in gara il gotha delle vela mondiale. Ha un fascino unico, regalato dalla sua storia e dal contesto del Grand Harbor di La Valletta, da dove parte, con le sue fortificazioni gialle di tufo ed i colpi a salve dei suoi cannoni. È una regata in cui si dà e si riceve rispetto: è stato molto significativo il momento prima della partenza quando noi, con una barca di 9,45 metri, la più piccola dell'intera flotta, siamo stati applauditi dall'equipaggio di Skorpis, la multimilionaria barca di professionisti lunga ben 43 metri. E se provare a raccontare le emozioni della MSR non è semplice, di queste esperienze



**Imbarcazione:**  
Catina4 Hanse 311

**Armatore:**  
Gabriele Spaggiari

**Equipaggio:**  
Gabriele Spaggiari, Lorenzo Spaggiari, James Sabatini, Davide Artioli, Choab Karid, Doreen Bassiner (solo le prime 3 regate)

**Sponsor:**  
Chim-Italia Group srl, Miomeal srl, Aldo Barilli International Marketing

restano emozioni indelebili e una galleria (vastissima) di immagini. Quei giorni hanno addosso una patina onirica, e sai che certe cose sono successe ma non ti ricordi bene in che ordine. Inoltre, quei momenti sono stati caratterizzati da una lucidità e una freddezza (possiamo dire un distacco?) non consueti nella nostra vita di tutti i giorni. Quest'ultimo aspetto in particolare credo

che sia un gradito dividendo del lavoro fatto nei mesi precedenti: esserci allenati a lungo assieme, avere spesso visualizzato e immaginato le situazioni, avere una grande fiducia nei propri compagni e nel proprio comandante ha reso, forse paradossalmente, più sfumate le emozioni di quelle ore, emozioni che ora è meno facile ricordare e provare a tramettere.

Più facile invece è elencare la serie di avvenimenti: l'uragano Apollo che si fa vivo al secondo giorno nel tratto che va da Siracusa a Catania e che ci mette alla prova per la prima volta con 6 metri di onda e un forte vento di bolina. Poi l'attraversamento dello Stretto di Messina, caratterizzato da una improvvisa bonaccia per la quale patiamo quasi tutta la notte. L'arrivo alle Eolie,

dove abbiamo scapolato a nord di Stromboli all'alba, con il vulcano che come i cannoni di La Valletta ti saluta scoppiettando. Lo studio sempre più concitato e attento dell'evolversi del meteo, che ci suggerisce di fare rotta un po' più a nord a sfiorare Ustica. Trovarsi in piena notte a combattere contro un groppo improvviso, avvolti nella più totale oscurità, e sperimentare che è proprio vero quello che leggi sui libri: quando sei esattamente sotto la tempesta, il vento cala totalmente e immediatamente, lasciandoti in balia delle onde. L'emozione di osservare il tracker e la situazione delle altre barche, e vedere che ci sono già parecchi ritiri e che, grazie al forte vento fino a quel momento, ad un certo punto siamo terzi di categoria, noi che eravamo quasi certi che non saremmo riusciti a finire il percorso in tempo e la grande euforia con la quale abbiamo navigato fino a Pantelleria. Il rifugiarsi a Lampedusa, avendo valutato di essere arrivati al nostro limite. Infine, il forzato ritiro, cosa per la quale non avevamo neanche ormai più la forza per dispiacerci.

Per poi arrivare all'ultimo atto quando, durante il ritorno a La Valletta, un uccellino, per fuggire al maltempo, si appoggia sulla nostra barca, quasi a chiederci un passaggio verso Malta.

La storia dell'uccellino non è, purtroppo, a lieto fine, il che porta a chiederci: possiamo dire che la nostra regata è stata a lieto fine? Provarci e fallire è meglio che non provarci affatto, questo ce lo ha insegnato l'università di facebook in mille inutili post, ma qui la questione è: provarci e fallire a causa di un evento climatico così estremo da far vacillare anche i più ferventi negazionisti del cambiamento climatico è davvero peggio di provarci e riuscire? Alessandro Baricco ha scritto "Non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia, e qualcuno a cui raccontarla". Ecco, la 'nostra' MSR è la storia che abbiamo da parte e, quando abbiamo abbracciato le persone che ci aspettavano all'arrivo, abbiamo anche capito che abbiamo qualcuno a cui raccontarla.

(L'equipaggio di Catina 4 Sailing Team)



## Il circolo velico Nonsolovela

*Nato 30 anni fa, è il riferimento associativo di quanti praticano la vela a Reggio Emilia e provincia*

Nato dalla passione di velisti e veliste della polisportiva dell'Ospedale Santa Maria Nuova e dell'Ausl di Reggio, il gruppo è cresciuto diventando ASD Circolo Velico NonSoloVela, riferimento associativo di quanti praticano la vela a Reggio Emilia e dintorni e oggi presieduto da Alessandro Pezzi. «Siamo convinti - dice Alessandro Pezzi, presidente del sodalizio reggiano - che non basti la conoscenza del mezzo tecnico, ma occorra anche quella dell'am-

biente fisico in cui si viaggia (acqua, mare e terra) riservando una speciale attenzione a questo prezioso ecosistema e alle sue risorse. In questi anni abbiamo profuso energie nella formazione, promuovendo corsi di base e perfezionamento, in collaborazione con scuole di vela nazionali, sulla tecnica velica, sulla navigazione, sul meteo, sull'ambiente marino, ma anche per la quotidiana convivenza a bordo ed il benessere dell'equipaggio, quindi corsi di cucina e corsi

di sicurezza in mare. Abbiamo favorito l'incontro tra armatori e quanti amano e praticano la vela e sono disponibili ad imbarcarsi, organizzando crociere e navigazioni in tutti i mari, dal Mediterraneo ai Caraibi, utilizzando imbarcazioni a noleggio o proprie».

**Circolo Velico NonSoloVela**  
Via Petrella 2 Reggio Emilia  
email@postanonsovela.org  
www.nonsolovela.org





building & consulting

**EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS**

**ALE SpA Building and Consulting** è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione.

Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.

**Al servizio  
del cliente per:**

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili e industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

...in partnership con:

 **TesiSystem**



**ALE spa**  
Building & Consulting  
Sede Legale:  
**MODENA - 41121**  
Via A. Nardi, 35

Sedi operative:

**SASSUOLO (MO)**  
41049 - Via Pia, 77/A  
Tel.: (+39) 0536.882774  
E-mail: info@alespa.net

**TRAVERSETOLO (PR)**  
43029 - P.zza Mazzini, 2  
E-mail: info@alespa.net

Ogni cliente per noi è' speci...

## FATTI DAI COMUNI DEL DISTRETTO

il Distretto

anno 14 numero 286 / 2 Aprile 2022

# Nel frattempo è arrivata la primavera... Ma non chiamatela 'bella stagione'

*Transizione oltremodo complicata per il distretto ceramico, alle prese con una congiuntura che nessuno, solo qualche mese fa, avrebbe immaginato così difficile. E c'è chi parla di 'allarme sociale', con parti sociali e istituzioni mai così preoccupate... E se se sono preoccupati loro, figuratevi noi cittadini....*

cesso sul territorio (1) non potevamo non dare conto dell'aria, pesante, e non solo perché non piove da 100 giorni, che si respira tra le due sponde di un Secchia che rischia di finire a secco anche lui.

**La 'notte brava' dei 'soliti ignoti': quattro effrazioni a Sassuolo**  
Notte di straordinari per i 'soliti ignoti', lo scorso fine settimana a Sassuolo. I ladri hanno 'fatto visita', nel giro di poche ore, a diversi esercizi cittadini: nel mirino dei ladri sono finiti, nell'ordine, il ristorante 'Pavlot' di piazzale Roverella e la pizzeria Smile di via Cavallotti, oltre a due centri estetici, il primo in via Cavallotti e il secondo in via Braida. I malviventi hanno forzato gli ingressi e si sono introdotti nei locali razziando, in un caso, il registratore di cassa, fuggendo al suono degli allarmi negli altri.

**Il Secchia 'a secco': livello idrico mai così basso da mezzo secolo**  
Mai così poca acqua in Secchia (2) dal 1972. L'allarme arriva dall'autorità di bacino, che lancia l'allarme circa riserve idriche insufficienti e paventa problemi riguardo l'irrigazione. Non piove, del resto, da 100 giorni - ove per pioggia si intendono precipitazioni apprezzabili, nell'ordine dei 10 mm. - e il letto del fiume-simbolo del distretto non era così asciutto da tempo.



2

**Incendio alle porte di Castellarano: molta paura, pochi danni**  
Bruciano come fiammiferi sterpaglie e alberi alle porte di Castellarano (3). Il fuoco è stato fermato a poco più di un centinaio di metri da un quartiere residenziale fra via Viappiani e Rio Branzola. L'incendio si è sviluppato verso le 12,30 di giovedì scorso e l'allar-



3



me è stato lanciato da un genitore che stava andando a prendere il proprio figlio a scuola. Subito sul posto i vigili del fuoco, che con quattro mezzi e numerose squadre hanno circoscritto e domato le fiamme.

**Via ai lavori al 'Carani' riapertura prevista per la fine del 2023**  
Ci siamo: da inizio settimana sono cominciati i lavori per la ristrutturazione del Teatro Carani (4), finanziati da quella stessa Fondazione che lo ha prima acquistato e poi donato al Comune: poco più di un anno e mezzo la durata prevista, con funzionalità dello stabile, chiuso ormai dall'ottobre del 2014, ripristinata entro la fine del prossimo anno.



4



5

**Giro di vite sulle strade scandianesi: in 12 nei guai**

Controlli stradali intensificati da parte dei Carabinieri di Scandiano (5), che in una notte hanno fermato 128 auto e controllato 157 persone. Nella rete dei militari dell'Arma sono finiti uno scandianese di 52 anni ubriaco, cui è stata ritirata la patente ritirata e non è andato meglio ad altri dieci conducenti, trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti. Sono finiti nei guai un 23enne di Scandiano, un 52enne di Castellarano, un 26enne, un 23enne, un 21enne e un 18enne di Reggio, un 22enne e un 28enne di Correggio, un 27enne di Cavriago e un 18enne di Montecchio, nei confronti dei quali sono scattate le denunce (e le segnalazioni) del caso.

**Modena-Sassuolo: tutti contro il 'tutor': «una moratoria per le multe»**  
«Una situazione esacerbata dall'attivazione del tutor nel tratto di strada che attraversa il Comune di Formigine». Cna, Lapam e Legacoop scrivono al Prefetto per chiedere l'annullamento dei verbali elevati dalla polizia locale per le infrazioni ai limiti di velocità rilevati sulla Modena-Sassuolo (6). «Se i limiti di velocità sono finalizzati alla prevenzione - si legge in una nota delle tre Associazioni - allora questi devono essere segnalati con anticipo, ripetutamente e in modo evidente.



6

Non ci pare che questo sia il caso del tutor installato nel Comune di Formigine». Anche la soglia dei 90km/h, scrivono le associazioni, è stata fissata in modo arbitrario, visto che la Modena-Sassuolo è stata concepita come una superstrada - tecnicamente una strada extraurbana principale di classe B - per la quale il codice della strada prevede un limite di 110 km/h. Cna, Lapam e Legacoop chiedono al Prefetto una moratoria per le sanzioni comminate sino ad oggi, un pronto intervento che porti alla determinazione di un unico limite fissato ai 110 km/h ed un'adeguata segnalazione del tutor di Formigine.

**Rubiera: i fondi del PNRR per Palazzo Raiunusso. Sempre se arrivano....**

C'è, finalmente, un progetto per ridare vita al vastissimo giardino storico di Palazzo Rainusso (7), nella prima campagna rubierese. Il pacchetto di interventi valutati



7

dall'amministrazione comunale comporterebbe un investimento di importo prossimo ai 400mila euro: l'obiettivo è di finanziare i lavori grazie ai fondi nazionali messi a disposizione con il Pnrr, ma chissà se va a buon fine, viste le contingenze...

**Ferrari: tra 2022 e 2025 interventi fino a 500 milioni sul sito produttivo di Maranello.**

Un presente e un futuro sostenibili per il lavoro e il territorio. La Ferrari annuncia, sul sito produttivo di Maranello, fra il 2022 e il 2025, fino a circa 500 milioni di euro di investimenti. Impegno sostenuto dal MISE, dalla Regione e da Invitalia, base di un Protocollo di intesa che prevede anche 250 nuove assunzioni.

**L'hospice di Fiorano in via Ghiarella? Pronto in 2 anni...**

Prende forma a Spezzano l'hospice (8) per i malati terminali che servirà tutta l'area sud della provincia, che verrà realizzato in via Ghiarella, nei pressi di villa Campori. E' la terza struttura di questo tipo che viene realizzata nel modenese - gli altri due sono a Castelfranco e a Mirandola - e comporterà un investimento di poco inferiore ai tre milioni di euro. Quattordici i posti, dodicimila metri quadrati l'estensione: fine lavori entro il 2023.  
(Paolo Ruini-Stefano Fogliani)



8

**Sopra a tutto, c'è Itatici.**  
La scelta sicura per ogni copertura

Da 35 anni sul mercato con un'ampia organizzazione per poter soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, compresa la possibilità di usufruire delle agevolazioni relative alla **destrazione del 65% e del 50%** per la completa ristrutturazione degli immobili.



Da 35 anni costruiamo il Vostro futuro.

Il nuovo Bando ISI INAIL per l'anno 2021-2022, una grande opportunità da non perdere!  
Con noi non avrai spese di istruttoria!

Chiama subito e chiedi un sopralluogo ed un preventivo gratuito!

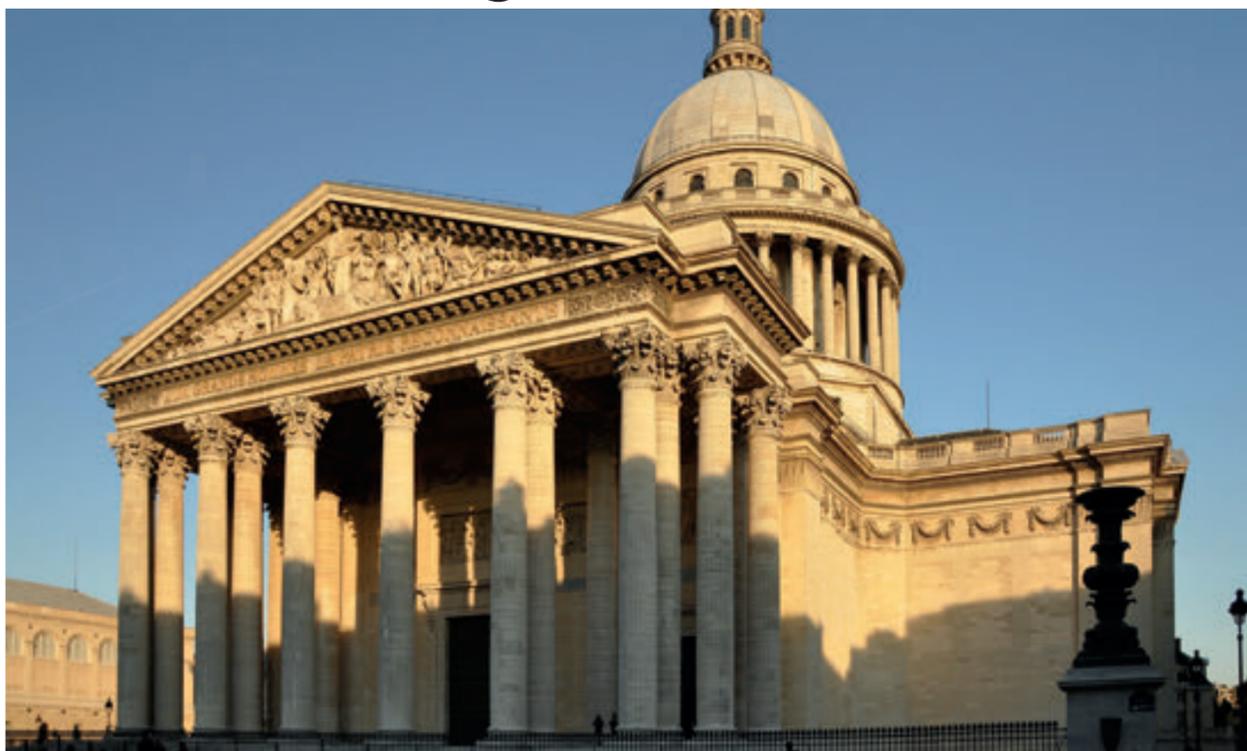
BATICISRL - ViaLungua Lunga 21-41014 Solognana di Castelvetto(MO)-

Tel.059/8677161 - www.baticisrl.it - info@baticisrl.it



Luigi XV lo pensò, a metà del Settecento, come chiesa da intitolare a Sainte Geneviève: dal 1831 è il 'tempio' laico dedicato ai grandi di Francia. Maestoso e solenne, sorge nel Quartiere Latino di Parigi

## Prima Chiesa, poi mausoleo: il Pantheon dei grandi di Francia



In tempi difficili, uno sguardo ai 'Grandi' può aiutare. Torniamo a Parigi, allora, e visitiamo il Pantheon, mausoleo laico dalla storia tribolata. Nel 1744 Luigi XV, colpito da una malattia misteriosa, fece il voto di edificare, se fosse sopravvissuto, una chiesa dedicata alla protettrice di Parigi, Sainte Geneviève e una volta guarito incaricò l'architetto Soufflot di progettare il tempio. I lavori, però, furono interrotti quasi subito a causa di severe difficoltà economiche e solo nel 1789 - Luigi XV nel frattempo era morto - i lavori ripresero in coincidenza con l'inizio della Rivoluzione Francese. Nel clima violentemente anticlericale di quegli anni la destinazione dell'edificio fu cambiata: non più chiesa ma mau-

soleo, per cui entrando evitate di farvi, come tanti, il segno della croce, non richiesto. Semmai, soffermatevi a osservare il pendolo di Foucault sospeso alla cupola dal 1851: oscilla lentamente e dimostra il moto di rotazione terrestre. L'edificio è maestoso e solenne, ubicato nel Quartiere

Voltaire e Rousseau: si erano detestati in vita e finirono per trovarsi accanto in morte; poi, il Cardinale Conte Giovanni Battista Caprara Montecuccoli, figlio di Raimondo Montecuccoli di Pavullo, Victor Hugo, Emile Zola, Sadi Carnot, Alessandro Dumas padre, Pierre e Maria Curie, lo scrittore André Malraux, Louis Braille, l'inventore della scrittura tattile per i ciechi, Simone Veil, sopravvissuta al campo di concentramento di Auschwitz, prima donna la prima presidente del Parlamento europeo e tumulata tra i Grandi di Francia nel 2018. Non tutti i grandi che riposano al Pantheon: molti vi furono tumulati appena deceduti, altri vi furono trasferiti a decine di anni dalla morte; in alcuni casi non vi è il corpo ma le



Latino accanto alla Sorbona, è a croce greca ed è sovrastato da una cupola di 83 metri. Il primo ospite del Pantheon fu Honoré Mirabeau, personaggio della poesia e della politica all'epoca popolarissimo: fu lui a pronunciare la famosa frase "Solo gli imbecilli non cambiano mai opinione" e fu tumulato nel Pantheon nel 1791 dopo un funerale maestoso seguito da decine di migliaia di parigini. Malauguratamente un anno dopo fu scoperto che Mirabeau faceva il doppio gioco, rivoluzionario in pubblico e monarchico in privato. Così, nel 1794 venne 'strattato' e al suo posto fu sistemata la salma di Marat, un rivoluzionario vero. Oltre a Marat nel Pantheon si trovano

soleo dei grandi di Francia (sovrani esclusi). I lavori si conclusero nel 1791 ma il mausoleo ebbe vita breve perché nel 1821 il Re Luigi XVIII lo ritrasformò in una chiesa. Dopo pochi anni, nel 1830, ridiventò un mausoleo. Oggi il Pantheon è

ceneri, in altri vi è il cuore mentre il corpo è altrove. Infine, non sempre i tumulati sono francesi, e considerato lo sciovinismo francese anche questa è una notizia.

(L'Amico del Tempo)



## «Siamo pronti a farci eliminare anche dall'Ucraina...»

*E' la durissima risposta di Mario Draghi alla Russia che si è candidata ad organizzare gli Europei di calcio*

Due gli interrogativi che, in questo momento di sbigottimento planetario, stanno tenendo banco: "Scoppierà la terza guerra mondiale?" e "Come ha fatto l'Italia a vincere l'Europeo?".

Putin è un macellaio? Deve aver imparato la lezione di Bush meglio di Biden.

Mosca si è candidata per la disputa degli Europei in Ucraina.

Fanno l'amore – non la guerra. Bacifisti.

Alla fine di tutto 'sto casino comprenderemo il gas dagli Stati Uniti, che è più costoso e più inquinante. Semplice. Americani più forti, russi più deboli. Noi?

Il cosiddetto "Ghosting" è la condizione dell'uomo che si porta a letto una donna e dopo non si fa più vedere. C'è anche il detto: "A ghosterioni".

Ripenso a quando Putin affermava che la Russia avrebbe potuto entrare nella Nato. Non pensavo però che lo facesse coi carri.

Da una certa età in avanti non bisognerebbe andare in avanti.

Tra 2018 e 2022: nelle



tre partite di spareggio-qualificazione Mondiale l'attacco dell'Italia non ha segnato lo straccio di un gol. Più Immobile di così...

Sono indeciso: non so se ficcarmi nel covo di una

baby gang per farmi massacrare o andare a un distributore e fare il pieno.

Dopo l'Ucraina, la Russia ha dichiarato Guerini all'Italia.

Si volevano bene ma lei



non gliela dava – era la sua scopa mica.

Pierferdinando Casini e la scelta dell'Italia: "Noi con Kiev. Qui non c'è Ponzio Pilato": c'è solo gente con le mani ancora sporche.

Ceramiche: la materia prima scarseggia sempre più. Ricorriamo alla seconda... che facciamo prima.

La Fortuna che arriva: dea ben data.

Se la natura umana fosse buona, quelli come Hitler e Putin avrebbero avuto un ictus all'età di trent'anni. Se fosse cattiva, d'altronde, saremmo tutti qui a pregare che non gli succeda niente.

Gli uomini, a una certa età, soffrono di continenza.

La Russia non ha voluto colpire le centrali nucleari. Dovranno servire a terrorizzare in tempo di pace.

(Massimo Bassi)



il Dstretto

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**ROBERTO CAROLI**

carocaroli@ceramicanda.com

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402

**REDAZIONE IL DSTRETTO**  
via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536822507 - fax 0536990450  
redazione@ceramicanda.com

**REDATTORI**  
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

**COLLABORATORI**  
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni  
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,  
Massimo Bassi

**EDITORE**  
CERAMICANDA SRL  
Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Reggio Emilia al n°1202 in  
data 05/12/07

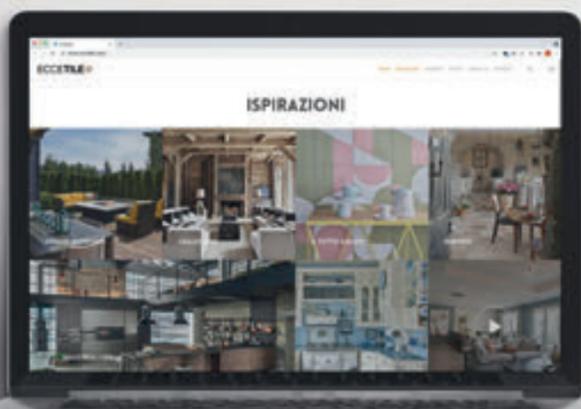
**PUBBLICITA'**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402  
redazione@ceramicanda.com

**IMPAGINAZIONE**  
gilbertorigli.com

**STAMPA**  
I.G.E.P. srl- CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

[www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com)



Noi di Ceramicanda pensiamo ogni giorno a come migliorare e rendere ancora più efficienti gli strumenti di comunicazione. Per mostrare al pubblico e ai professionisti della ceramica le infinite varietà che questo settore mette loro a disposizione, abbiamo costruito un contenitore con tante vetrine che espongono i prodotti delle molteplici aziende di ceramica italiane. Le ispirazioni, gli ambienti, i materiali, le soluzioni... tutto questo in un unico portale:

**ECCETILE.COM**

IL PORTALE DEDICATO ALLE AZIENDE DI CERAMICA ITALIANE



**11.12MAG2022**  
**MODENAFIERE**

[allfortiles.it](http://allfortiles.it)

**ALL  
FOR  
TILES**

**DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com - www.ceramicanda.com

evento a cura di

**CERA  
MICA  
NDA**